

*Estate
Ragazzi
2016*



prima settimana

**Il cammino che abbiamo fatto
per vivere una**

“VITA DA CAMPIONI”

Conoscersi per essere squadra: la settimana inizia con attività di accoglienza e di presentazione che permettono ai bambini e ai ragazzi di interagire con gli altri e di riconoscere nei propri compagni un arricchimento per sé, al di là delle naturali differenze.

Ognuno contribuisce, con le proprie caratteristiche personali, a creare “squadra” e, insieme agli altri, condividere la ricerca e l’appropriazione di valori che l’Estate Ragazzi ha come proprio obiettivo globale.

Collaborare con gli altri, imparare da loro e farsi aiutare, sono atteggiamenti che i bambini sperimentano e su cui riflettono, sulla traccia del tema centrale presentato nel secondo giorno: saper scegliere con l’animo dei “poveri in spirito”, cioè coloro che vivono senza attaccamento alle cose materiali, liberi dal senso di autosufficienza e presunzione di onnipotenza e per questo capaci di donare all’altro con totale libertà e generosità.

Il valore della scelta e le conseguenze che possono ricadere sugli altri sono affiorate durante la terza tappa: “beati gli afflitti”.

I bambini e i ragazzi hanno riflettuto soprattutto sulla possibilità di inciampare in scelte sbagliate o di cadere in errori, ma sempre nella prospettiva di non arrendersi, nonostante le difficoltà e i possibili fallimenti: aprirsi alla forza che viene dal fidarsi di Dio e chiedendo aiuto e sostegno agli altri è la prima condizione per trovare insieme una soluzione.

Il riferimento costante alle caratteristiche dell’attività sportiva ha suggerito ai ragazzi e ai bambini che anche la riuscita nella vita personale pretende allenamento, impegno, fatica, determinazione, esercizio costante e mai perdere di vista il traguardo che si intende raggiungere.